



CC 2.18-1/1524/2017/x

11:58 04 Apr 17 A00100C 002615

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** N° 1524  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO:** *Edilizia sociale, gravi disservizi e disagi nel territorio biellese.*

*Premesso che*

- i compiti e le funzioni dell'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) sono stabiliti dalla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, con cui la Regione Piemonte disciplina le norme in materia di edilizia sociale. Tale normativa è intervenuta modificando le precedenti (LR n. 11/1993 e LR n. 46/1995) al fine di adottare una politica organica dell'edilizia residenziale pubblica che trova, peraltro, il suo riconoscimento nello Statuto regionale. L'articolo 10, comma 1, recita infatti: "*La Regione riconosce e promuove il diritto all'abitazione*";
- l'organizzazione delle ATC piemontesi è stata poi rivista con la legge regionale 29 settembre 2014, n. 11 "*Riordino delle Agenzie territoriali per la casa*", che ha modificato la succitata legge del 2010. Con le modifiche intervenute nel 2014, è stata riorganizzata la rete delle ATC piemontesi, tra le quali rientra l'*Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord* per l'ambito territoriale delle Province di Novara, VCO, Biella e Vercelli, con sede legale in Novara, che è subentrata alle singole ATC di Novara/VCO, Biella e Vercelli;

*Premesso, altresì, che*

- nella seduta del 15 marzo 2017, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il disegno di legge n. 229 recante "*Disposizioni in materia di decadenza dall'assegnazione degli*

*alloggi di edilizia sociale. Modifiche alla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)";*

*Considerato che*

- la nuova normativa ha modificato la LR n. 3/2010 intervenendo sul fenomeno delle decadenze dall'assegnazione di alloggi di edilizia popolare causate dalla morosità degli assegnatari. In particolare, viene soppresso il termine di tre mesi di morosità previsto per l'avvio della procedura di decadenza, ciò al fine di permettere una più attenta valutazione dei singoli casi e sospendere i procedimenti in corso affinché i Comuni e gli enti gestori possano valutare le posizioni di morosità prima di pronunciare la decadenza, avviando effettivamente il procedimento soltanto nei confronti di quegli assegnatari morosi ritenuti oggettivamente in grado di pagare il canone;
- il testo prevede, inoltre, che i cambi di alloggio possano essere effettuati, oltre che per superare condizioni di sottoutilizzo o sovraffollamento degli alloggi di edilizia sociale, nonché di disagi abitativi di carattere sociale, anche per cercare di ridurre la morosità;

*Considerato, inoltre, che*

- le ATC - a seguito soprattutto dell'accorpamento sopra ricordato, che ha "messo insieme" soggetti con bilanci sani e soggetti con bilanci estremamente in perdita (fatto che era stato segnalato da alcuni revisori dei conti, ma che è stato ignorato) - attraversano una crisi importante per penuria di risorse, dovuta a mancati introiti di canoni di affitto e di pagamento di bollette;
- con riguardo al territorio di Biella (la cui ATC disponeva di bilanci sani) vengono ormai svolti soltanto interventi straordinari ma non si provvede più alla necessaria manutenzione ordinaria;
- i gravi disservizi nel Biellese continuano a ripetersi con regolarità, come, ad esempio, la mancata o tardiva riparazione di caldaie durante l'inverno o l'immediata sospensione del servizio elettrico per un intero condominio (sito in via Lombardia) a fronte del ritardo di un giorno sul pagamento dell'utenza elettrica, episodio quest'ultimo avvenuto per ben due volte in sei mesi, che ha causato l'impossibilità, in una prima occasione, ad una persona in sedia a rotelle di rientrare in casa e, più

recentemente, a due persone con disabilità grave di uscire per recarsi a visite prenotate da tempo;

*Preso atto infine che*

- nel quartiere Chiavazza di Biella, da alcuni anni resta da completare un immobile di nuova costruzione denominato "Ex cooperativa La Speranza", acquistato da ATC Biella prima dell'accorpamento e bisognoso di interventi di finitura che valgono circa 900mila euro per rendere disponibili 25 nuove unità abitative che potrebbero dare una risposta a situazioni di disagio abitativo. L'ATC potrebbe attingere, andando in anticipazione di cassa ad un fondo regionale a scadenza, alla cifra necessaria al completamento ma sino ad ora non lo ha fatto;

**INTERROGA**

**I'Assessore competente in materia per sapere**

- se non ritenga opportuno e urgente rendere efficaci tutti gli strumenti legislativi esistenti, specialmente quelli approvati dal Consiglio regionale lo scorso 15 marzo 2017, affinché si incrementi la dotazione finanziaria assegnata alla ATC competente per il territorio biellese in modo da prevenire i gravi disagi o i disservizi come quelli sopra descritti, consentendo le manutenzioni e il completamento degli immobili che li necessitano.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*